

Il CSC apre le porte dal 19 al 21 giugno con “Diaspora degli artisti in guerra”

Redazione · 13 Giugno 2024



Il 19, 20 e 21 giugno 2024 il Centro Sperimentale di Cinematografia apre le sue porte ad artisti, cineasti, scrittori provenienti dai luoghi attraversati dalla guerra, con una tre giorni di **incontri, masterclass, proiezioni e una mostra fotografica**, vivida istantanea del momento storico che stiamo vivendo. Tutti i cittadini, e in particolare gli operatori del settore cinema, sono invitati a partecipare inviando una mail al seguente indirizzo: invito@fondazionecsc.it).

Diaspora degli artisti in guerra, questo il nome dell’evento a carattere culturale e formativo, è

finanziato da fondi PNNR e pone il Centro Sperimentale di Cinematografia come soggetto partecipe e propulsore di un confronto volto a un auspicato cambiamento, con specifica attenzione alla formazione e alla creatività. Nel presentare il programma, Edoardo Albinati e Sergio Castellitto hanno conversato per più di un'ora sull'importanza del cinema come testimonianza, sull'uso della visione come strumento per dare forma al dolore e al mondo, sulle guerre contemporanee che sono spesso guerre civili in cui l'aguzzino può essere il tuo vicino. Edoardo Albinati: *Ho trovato il programma molto interessante e mi hanno molto colpito le dichiarazioni di cineasti da tutto il mondo: dall'Ucraina al Congo, dal Ciad alla Siria.*

Il Presidente del Centro Sperimentale di Cinematografia **Sergio Castellitto**: *La parola Diaspora significa “dispersione” e “disseminazione”, ed è patita spesso da tutti coloro che si trovano in paesi in guerra: ma in realtà ogni artista vero almeno una volta nella vita si è sentito abbandonato e isolato anche nel proprio paese. La parola diaspora ha origine greca, significa dispersione. Disseminare un popolo, sradicare un individuo, un'anima. Allontanare dalla propria terra, dal proprio sangue originario. Molti popoli hanno subito un affronto simile. Che è sempre una lacerazione. Ci siamo domandati allora dove fossero quei cineasti, artisti, scrittori divisi e riseminati altrove. Abbiamo deciso di offrire loro un luogo, questo luogo, il Centro Sperimentale di Cinematografia, che per tre giorni diventa una casa comune dove raccogliere ciò che è stato disperso delle loro idee, dei loro progetti e delle loro frustrazioni. Ricomporre la diaspora degli artisti. Offriamo uno schermo per mostrare le loro opere e un microfono per parlarne. Tra due fronti c'è sempre una terra di nessuno, un lembo deserto, abitato dalla paura ma anche dal desiderio. Vogliamo occupare questa terra, perché diventi luogo di meditazione umana, nello stesso campo aperto dove l'arte per sua abitudine, incontra il sogno.*

Il primo giorno, il **19 giugno**, è dedicato alla “**Diaspora dei cineasti**”; ad introdurre il pubblico nel cuore dell'evento saranno **Khali Joreige, Maryna Er Gorbach e Mehmet Er, Saeed Al Batal, Michel Khleifi, Mahamat-Saleh Haroun, Hala Alabdalla, il Card. Gianfranco Ravasi, David Grossman. Il 20 giugno** il fil rouge sarà “**Lo sguardo del cinema italiano sulle guerre**” grazie alle testimonianze di **Elda Ferri, Costanza Quatriglio, Francesca Mannocchi, Giacomo Abbruzzese, Massimo D'Anolfi e Martina Parenti, Stefano Savona, Jean Mallet, Giulia Tagliavia, Rami Elhanan e Bassam Aramin. Il 21 giugno** metterà in scena un vero e proprio percorso “**Nei paesi di guerra**”: a raccontarlo saranno presenti **Aleksandr Sokurov, Hagai Levi, Mohamed Kordofani, Sahraa Karimi, Ali Asgari, Yervant Gianikian e Lucrezia Lerro, Dieudo Hamadi, Dieudo Hamadi e Jasmila Zbanic.**

Nel corso dell'evento sarà allestita inoltre la **mostra “Diaspora delle donne”** a cura di Antonella Felicioni: un percorso espositivo che si apre con Anna Magnani e Sophia Loren, accompagnato da registe del calibro di Lina Wertmüller e Liliana Cavani, per proseguire con Claudia Cardinale e concludersi con una costellazione di attrici come Rosanna Schiaffino, Giovanna Ralli, Lucia Bosè, Clara Calamai, Gina Lollobrigida e Silvana Mangano. La mostra celebra i ruoli che la donna è chiamata con forza ad interpretare, e ne fotografa i contesti, i sentimenti, le scelte, le guerre al di là di ogni giudizio.

Durante le tre giornate **allievi e studenti** saranno impegnati nella realizzazione di un **film testimonianza**, coadiuvati dai docenti, che racconterà tutti gli incontri e momenti salienti, mentre gli allievi del corso di Recitazione del CSC saranno impegnati nella lettura e interpretazione, in un apposito spazio, di testi di prosa e poesia legati ai temi e ai Paesi delle opere in programma in Diaspora.

PROGRAMMA

19 GIUGNO: LA DIASPORA DEI CINEASTI

APERTURA

Teatro Alessandro Blasetti

ore 9.30

Presentazione di Sergio Castellitto

ore 10.30

Teatro Alessandro Blasetti

Incontro con Khali Joreige

Je veux voir

di Joana Hadjithomas e Khalil Joreige (Francia/Libano, 2008, 75')

Aula magna

Incontro con Maryna Er Gorbach e Mehmet Er

Klondike

di Maryna Er Gorbach (Ucraina/Turchia, 2022, 100')

Sala cinema

Incontro con Saeed Al Batal

Still Recording

di Saeed Al Batal & Ghiath Ayoub (Libano/Siria/Francia/Germania/Qatar, 2018, 120')

ore 14.30

Teatro Alessandro Blasetti

Incontro con Michel Khleifi

La Me?moire fertile

di Michel Khleifi (Palestina/Belgio, 1980, 104')

Aula magna

Incontro con Mahamat-Saleh Haroun

Daratt

di Mahamat-Saleh Haroun (Ciad/Francia/Austria/Belgio, 2006, 96')

Sala cinema

Incontro con Hala Alabdalla

As If We Were Catching a Cobra

di Hala Alabdalla (Siria/Emirati Arabi Uniti, 2012, 120')

CHIUSURA

Teatro Alessandro Blasetti

ore 18

Conversazione tra Sergio Castellitto e Card. Gianfranco Ravasi

ore 18

Conversazione tra Sergio Castellitto e David Grossman

20 GIUGNO: LO SGUARDO DEL CINEMA ITALIANO SULLE GUERRE

APERTURA

Teatro Alessandro Blasetti

ore 10.30

Incontro con Massimo D'Anolfi e Martina Parenti

Guerra e pace

di Massimo D'Anolfi e Martina Parenti (Italia/Svizzera, 2020, 128')

Aula magna

Incontro con Stefano Savona, Jean Mallet, Giulia Tagliavia

La strada dei Samouni

di Stefano Savona (Italia/Francia, 2018, 126')

Sala cinema

Incontro con Giacomo Abbruzzese

Archipel

di Giacomo Abbruzzese (Francia/Palestina/Italia, 2010, 23')

a seguire

Disco Boy

di Giacomo Abbruzzese (Italia/Francia/Belgio/Polonia, 2023, 92')

ore 14.30

Teatro Alessandro Blasetti

Incontro con Elda Ferri

I bambini di Gaza

di Loris Lai (Italia/Belgio, 2024, 90')

Aula magna

Sembra mio figlio

Incontro con Costanza Quatriglio

di Costanza Quatriglio (Italia, 2018, 103')

Sala cinema

Incontro con Francesca Mannocchi

Isis Tomorrow – The Lost Souls of Mosul

di Francesca Mannocchi e Alessio Romenzi (Italia/Germania, 2018, 80')

CHIUSURA

Teatro Alessandro Blasetti

ore 18

Conversazione tra Rami Elhanan e Bassam Aramin

21 GIUGNO: NEI PAESI DI GUERRA

APERTURA

Teatro Alessandro Blasetti

ore 9.30

Incontro con Hagai Levi

ore 10.30

Teatro Alessandro Blasetti

Incontro con Mohamed Kordofani

Goodbye Julia

di Mohamed Kordofani (Sudan/Egitto/Germania/Francia/Svezia/Arabia Saudita, 2023, 120')

Aula magna

Incontro con Sahraa Karimi

The Forbidden Reel

di Ariel Nasr (Canada/Afghanistan, 2019, 119')

Sala cinema

Incontro con Ali Asgari

Ayeh haye zamini (Terrestrial Verses)

di Ali Asgari e Alireza Khatami (Iran, 2023, 77')

ore 14.30

Teatro Alessandro Blasetti

Incontro con Yervant Gianikian e Lucrezia Lerro

Prigionieri della guerra

di Angela Ricci Lucchi e Yervant Gianikian (Italia, 1995, 64')

a seguire

Oh! Uomo

di Angela Ricci Lucchi e Yervant Gianikian (Italia, 2004, 71')

Aula magna

Incontro con Dieudo Hamadi

Downstream to Kinshasa

di Dieudo Hamadi (Repubblica Democratica del Congo, 2020, 90')

Sala cinema

Incontro con Jasmila Zbanic

Quo vadis, Aida?

di Jasmila Zbanic (Bosnia e Erzegovina/Romania/Austria/Paesi Bassi/ Germania/Polonia /Francia /Norvegia /Turchia, 2020, 101')

CHIUSURA

Teatro Alessandro Blasetti

Incontro con Aleksandr Sokurov

ore 18

Fairytales

di Aleksandr Sokurov (Russia/Belgio, 2022, 98')